



Ai Signori Dirigenti dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro

Agli Ispettorati interregionali e territoriali del lavoro

e, per conoscenza:

Al Comando Carabinieri per la tutela del lavoro

All'INPS

Direzione centrale entrate

All'INAIL

Direzione centrale rapporto assicurativo

Oggetto: misure di contenimento contagio COVID-19 (Coronavirus) – indicazioni urgenti.

Si fa seguito alle note n. 82 e 83 del 9 e 10 marzo 2020.

Il DPCM 11 marzo 2020 (allegato in copia) ha introdotto ulteriori restrizioni – da osservarsi sull'intero territorio nazionale ed incidenti in particolare su settori economico-commerciali – finalizzate al contenimento ed alla gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID19, disponendo tra l'altro, (al n. 6) dell'art. 1,) che: *"Fermo restando quanto disposto dall'art. 1, comma 1, lettera e) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza."*

Debbono perciò intendersi confermati i criteri e le prescrizioni già declinati nelle note cui si fa seguito, con modalità attuative che dovranno peraltro essere necessariamente adeguate alle condizioni contingenti di loro praticabilità/compatibilità/sostenibilità, conformandosi all'intento dell'Autorità di Governo di diradare ancor più i movimenti e le occasioni di contatto personale e tenendo conto della accentuata rarefazione dei servizi accessibili in ambito locale che, in materia di trasporto pubblico, potranno andare soggetti a riduzioni disposte dalle Autorità centrali e regionali delegate a disporle.

In tale quadro, ci si vorrà regolare in modo da far sì che si possa continuare ad osservare la indicata modalità di assicurare la continuità dell'azione amministrativa, sotto forma d'una pur minimale capacità di funzionamento/ comunicazione/ risposta dei nostri Uffici, mantenendo operative le **Unità di presidio** per la prosecuzione delle cennate "attività indifferibili da rendere in presenza".

Ne consegue che:

- dovranno essere tassativamente limitate ai casi assolutamente indifferibili e non gestibili con modalità a distanza le attività coinvolgenti l'utenza pubblica (richieste d'intervento, istanze per il rilascio di provvedimenti, ecc.), curando di dare ogni possibile ed utile informazione al pubblico in ordine alle diverse modalità di contatto degli uffici nonché di fruizione dei relativi servizi (posta elettronica, pec, telefono) e consentendo in ogni caso l'accesso agli uffici solo ove sia possibile osservare le misure precauzionali ampiamente note;
- l'impiego del personale per il presidio degli Uffici dovrà essere limitato allo strettamente necessario all'assolvimento delle sole funzioni essenziali (a titolo di esempio: servizio di protocollazione di atti in entrata ed in uscita e smistamento posta, incombenze connesse alla gestione del personale, organizzazione delle attività lavorative in modalità agile) mediante apposita turnazione che coinvolga il personale, a prescindere dal ruolo di appartenenza, su base possibilmente volontaria ovvero con criteri di designazione che tengano debito conto delle condizioni personali/familiari degli interessati e delle loro possibilità di movimento;
- al di fuori delle unità di presidio, il personale svolgerà attività di lavoro in modalità agile, articolato su 5 giorni settimanali, salva la fruizione di istituti contrattuali – tra cui le ferie – tenendosi in misura di poter essere raggiunto da eventuali comunicazioni nell'arco orario di servizio.

L'adeguamento di tali modalità organizzative ai contesti locali è demandato al responsabile apprezzamento dei Direttori degli Uffici Territoriali, ai quali si:

- raccomanda di continuare ad attenersi strettamente anche alle prescrizioni impartite dalle Autorità locali e di ricorrere all'ausilio di ASL/medico competente per qualsiasi evenienza di ordine sanitario, osservandone le indicazioni;
- garantisce la copertura degli impegni di spesa che fosse necessario assumere per far fronte alle esigenze di cui sopra;
- richiede di assicurare in ogni caso la propria reperibilità e di segnalare tempestivamente, per e-mail, ogni situazione/novità d'interesse.

Riserva di ulteriori disposizioni, allorquando ne seguiranno dalle Autorità preposte.

IL DIRETTORE DELL'ISPettorATO
Leonardo ALESTRA